

CONFAPINNEWS

MENSILE D'INFORMAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA



LE NOSTRE ATTIVITÀ

- Ue. Camisa: lavorare uniti per rivedere CBAM. Bene risoluzione maggioranza
- A Palazzo Chigi per incontro su salute e sicurezza lavoro
- Crollo Firenze. Camisa, riflettere e insistere sulle buone prassi

...



DALL'ITALIA

- MIMIT, da di PNRR 6,3 miliardi per sfida green e digitale imprese
- Milleproroghe: esteso al 2024 bonus per quotazione PMI

...



DALL'EUROPA

- Al via a Napoli Roadshow con Siemens per internazionalizzazione imprese
- A Cosenza prima tappa progetto microcyber
- Imprese Confapi alla Fiera Alimentaria 2024 di Barcellona

...



DAL TERRITORIO

- Pmi Venete protagoniste a Cannes: eccellenze al Salone Mondiale dell'AI
- Ancona: alzabandiera solenne del comando militare esercito Marche
- ESG, workshop a matera sulla sostenibilità nelle PMI

...



SISTEMA CONFAPI

- Cespim, formazione back end developer per disoccupati/inoccupati over 35
- E.B.M.: bandi straordinari, pubblicazione graduatorie
- EBM SALUTE: opzione condivisione gestione dati nel nucleo familiare

...



LE NOSTRE ATTIVITÀ



Ue. Camisa: lavorare uniti per rivedere Cbam. Bene risoluzione maggioranza

“Confapi è stata la prima associazione a prendere posizione nei mesi scorsi su una tematica che, se non ricalibrata, potrebbe creare gravissimi danni all’industria Italiana. È fondamentale che le associazioni datoriali e la politica lavorino assieme per la revisione del CBAM, il Carbon Border Adjustment Mechanism, oggi rivolto a colpire solo le materie prime prodotte in Paesi extra europei con alto contenuto di Co2, lasciando invece completamente spalancata la porta europea all’importazione dei semilavorati e dei prodotti finiti prodotti con ancor più alte emissioni”. Lo dichiara il Presidente di Confapi, Cristian Camisa.

“Si tratta – spiega - di un meccanismo nato con l’obiettivo di individuare i prodotti ad alta intensità di emissioni di carbonio in ingresso nell’area UE e pensato per correggere i vantaggi sfruttati da quei produttori che sceglievano di spostare le proprie attività in aree extra UE, con leggi meno rigorose in termini di controllo e misurazione delle emissioni. Alluminio e acciaio ad esempio sono due materie prime strategiche per le nostre industrie metalmeccaniche che, se dovranno subire un costo maggiore derivante dalla CBAM, dovranno necessariamente essere difese dall’importazione, meno costosa, dei semilavorati e dei prodotti



"Lavorare uniti per rivedere CBAM. Bene risoluzione Maggioranza"

finiti fatti in Paesi che non applicano la stessa tassa ambientale alle materie prime”.

“Il rischio concreto – conclude Camisa - è che molte grandi industrie, se non ci saranno correttivi quanto prima, decidano di esternalizzare in Paesi Extra UE il processo di trasformazione oggi fatto dalle piccole e medie industrie Italiane. Occorre difendere il nostro tessuto industriale e lavorare in Italia e in Europa per modificare un provvedimento che rischia di mettere a repentaglio decine di migliaia di imprese”.

Per il Presidente Nazionale di Uniomeccanica Confapi, Luigi Sabadini “salutiamo con grande favore il fatto che Confapi abbia preso posizione nelle settimane scorse e lo riprenda oggi su un tema fondamentale per le piccole e medie industrie metalmeccaniche e non solo. Siamo soddisfatti che la politica si stia impegnando per adottare dei correttivi: nei giorni scorsi è stata depositata infatti la risoluzione, a prima firma del deputato Maurizio Casasco (Forza Italia), per impegnare formalmente il Governo perché si attivi nelle sedi comunitarie a mitigare gli effetti distorsivi della CBAM, estendendone l’applicazione ai prodotti finiti la cui impronta carbonica ecceda quella comunitaria. Da parte nostra – conclude - daremo il massimo supporto come categoria affinché questa risoluzione venga approvata nell’interesse complessivo delle nostre Pmi metalmeccaniche, del sistema complessivo del Made in Italy di trasformazione e anche dell’ambiente”.



A Palazzo Chigi per incontro su salute e sicurezza lavoro



Confapi ha preso parte presso Palazzo Chigi all’incontro tra Governo e le associazioni di impresa sul tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. In rappresentanza della confederazione è intervenuto il presidente di Confapi Aniem, Giorgio Delpiano, per l’esecutivo presenti il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, e il Ministro del lavoro e delle Politiche sociali, Marina Calderone.

“Non dobbiamo inasprire le sanzioni ma cercare di creare un sistema che sia preventivo e di supporto alle aziende e, soprattutto, mettere più risorse per le ispezioni” ha affermato Delpiano, specificando che “solo lo 0,6 per cento delle imprese viene verificato e su questo dobbiamo necessariamente attivarci” Per Confapi è quindi inutile mettere nuovi fardelli sul costo del personale, che è già alto, ma bisogna supportare le imprese negli investimenti sulla sicurezza. È necessaria inoltre una grande attenzione sui committenti, soprattutto privati, che devono controllare, così come fanno già gli enti pubblici per le opere pubbliche, le imprese e tutta la filiera dell’appalto. Delpiano ha poi ribadito che “non si possono avere subappalti a cascata, le imprese devono essere qualificate”. Sulla cosiddetta “patente a punti”, Confapi chiede che venga ribaltato il concetto, ovvero vanno premiate le imprese virtuose piuttosto che punite quelle che per una disgrazia possono incappare in momenti sfavorevoli.

“Il tema importante è quello dei tempi: è doveroso uscire dalla schizofrenia dei tempi accelerati come per il Pnrr perché la fretta non va bene con la sicurezza” ha concluso Delpiano.

Diverse le proposte presentate da Confapi Aniem: un sistema di qualificazione per tutti lavori privati di importo superiore a 500.000 euro, nell’ambito del quale sia verificato il possesso, sia per l’appaltatore che per i subappaltatori, di requisiti minimali di affidabilità dell’impresa in termini di dotazione tecniche e professionali; nell’ambito di tali lavori, responsabilizzare il committente privato che deve dotarsi di figure professionali adeguatamente qualificate per verificare fasi, dinamiche e soggetti che intervengono nell’esecuzione dell’opera; la possibilità di un effettivo coordinamento delle attività di cantiere eliminando il subappalto infinito; l’importanza di verificare che nei cantieri sia applicato correttamente e integralmente uno dei CCNL tra quelli comparativamente più rappresentativi nel settore edile. Per Delpiano “la rimodulazione degli interventi originariamente previsti tra quelli finanziati dal Pnrr, sta bloccando una molteplicità di piccole e medie opere comunali, piani urbani integrati, rigenerazione delle periferie. Occorre pertanto - conclude - che ci sia una rapida accelerazione sull’individuazione e sul trasferimento delle risorse agli enti locali”.

Crollo Firenze. Camisa, riflettere e insistere sulle buone prassi

“Confapi è vicina con grande partecipazione al dolore delle famiglie degli operai deceduti nel crollo di Firenze. Una tragedia che ha scosso tutto il Paese e che riporta centrale in maniera forte il tema della sicurezza sul lavoro che vede tutte le nostre aziende da sempre impegnate e attente”. Il Presidente Camisa interviene in merito al crollo avvenuto nel cantiere Esselunga di Firenze che ha causato la morte di cinque operai.

“Quello della sicurezza - prosegue - è un valore fondamentale che deve sempre venire prima del vantaggio economico e su questo tema Confapi è sempre stata in prima linea in stretta connessione con la parte sindacale. Credo che sia importantissimo riuscire a fare tutti, imprenditori e sindacati, un fronte comune per la correttezza e la trasparenza in tema di appalti. La contrattazione collettiva siglata da associazioni datoriali rappresentative e dai più importanti sindacati è già garanzia di sicurezza”.

Camisa prosegue sulle azioni da mettere in campo: “È fondamentale insistere sulla sensibilizzazione e sul lavoro che da anni si sta già svolgendo con le parti sindacali sul tema sicurezza. Occorre arrivare a regole certe e chiare in tutti i settori, pubblico e privato, e mettere dei limiti ai ribassi, escludendo le offerte palesemente anomale, estendendo al settore privato un sistema di qualificazione analogo a quello già esistente per il settore dei lavori pubblici. Infine ritengo determinante eliminare tutti quei contratti pirata: tanto sono più contratti sottoscritti da confederazioni e parti sindacali poco rappresentative, tanto è meno forte il tema della sicurezza” conclude Camisa.



CROLLO FIRENZE

CAMISA: RIFLETTERE E INSISTERE SULLE BUONE PRASSI

Una tragedia che ha scosso tutto il Paese e che riporta centrale in maniera forte il tema della sicurezza sul lavoro che vede tutte le nostre aziende da sempre impegnate e attente



Brigitte Sardo eletta Presidente Confapi donne



Brigitte Sardo è stata eletta all'unanimità nuova Presidente di ConfapiD, il Gruppo Nazionale delle Donne Imprenditrici di Confapi. Sardo succede a Giovanna Boschis, storica fondatrice del gruppo donne che ha guidato con passione battaglie che hanno arricchito la Confederazione.

Ceo di un'industria specializzata in produzione di componenti in gomma e materie plastiche, Sardo è Presidente di APID Torino e vicepresidente di Api Torino. "Ogni sfida o difficoltà che potremmo incontrare – ha detto la neopresidente – dovrà diventare un'opportunità da condividere. Promuoverò vivamente l'ascolto, la presenza e la condivisione reale di progetti e impegni comuni, anche e soprattutto nel rispetto delle differenze e con uno spirito di costruttiva collaborazione. Credo che ascoltare i territori sia la strada per trovare soluzioni inclusive e aperte, superando gli stereotipi di genere che ancora esistono".

"Non è stato semplice costruire 35 anni fa questo gruppo donne – ha dichiarato Giovanna Boschis, nominata Presidente onorario di ConfapiD - ma oggi siamo presenti nella stragrande maggioranza delle nostre territoriali. La neopresidente ha già una grande esperienza e sono sicura che riuscirà a dare un valore aggiunto alla Confederazione. Noi donne imprenditrici siamo pronte a continuare ad apportare le nostre competenze, il nostro sapere e il nostro saper fare".

Tra gli obiettivi del programma di Brigitte Sardo l'ampliamento e il rafforzamento interno ed esterno della rappresentanza ConfapiD, la diffusione della cultura di Parità di Genere nel mondo imprenditoriale, cogliendo le opportunità e i fermenti del contesto attuale nonché la progettazione di azioni e percorsi pensati per le imprenditrici e le Pmi di ConfapiD, utili a sviluppare e confermare il loro ruolo nel sistema produttivo generale.

Sottoscritto protocollo con Sace per internazionalizzazione PMI



Confapi e SACE hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa con l'obiettivo di sostenere le 116mila piccole e medie industrie associate alla Confederazione nello sviluppo del loro processo di internazionalizzazione e nella conoscenza di nuovi strumenti per la transizione sostenibile e digitale. L'accordo, firmato dall'Amministratore delegato di SACE Alessandra Ricci e dal Presidente di Confapi Cristian Camisa, prevede l'avvio di una serie di iniziative commerciali congiunte per supportare le oltre 116mila imprese associate a Confapi nei loro percorsi di crescita in Italia e all'estero. SACE vede nel coinvolgimento delle PMI un asse portante della propria missione per garantire una crescita e transizione sostenibile, duratura del Paese.

Un obiettivo abbracciato con il Piano Industriale Insieme2025 con cui il Gruppo, che conta già su un portafoglio di oltre 40 mila PMI servite, si prefigge di raggiungerne almeno 65mila entro il 2025, mettendo a disposizione il proprio network di relazioni, conoscenze e servizi finanziari. Molte le iniziative territoriali, realizzate anche con champion di filiera e banche finanziatrici di grandi commesse all'estero, con l'obiettivo di rafforzare la filiera a monte facilitando l'accesso ai servizi e agli strumenti finanziari dedicati. Per agevolare la conoscenza dei prodotti e servizi SACE e rafforzare la capacità di internazionalizzazione delle PMI, saranno realizzate iniziative formative mirate, promosse su tutto il territorio nazionale, con strumenti online e tradizionali e con un successivo affiancamento nei percorsi di internazionalizzazione e transizione sostenibile e digitale, di cui potranno beneficiare le PMI associate.

“Le PMI rappresentano la spina dorsale dell'economia italiana e giocano un ruolo importantissimo sia in chiave economica sia in chiave sociale; supportarle nel loro percorso verso la transizione green e sostenibile è stato il nostro obiettivo del 2023 e lo sarà ancora di più in futuro, con un occhio di riguardo all'export, che rappresenta un terzo del Pil nazionale - ha dichiarato Alessandra Ricci, AD di SACE - La collaborazione con una realtà come Confapi arricchisce le partnership e gli strumenti di SACE a disposizione delle PMI cuore pulsante del nostro Piano Industriale Insieme 2025”.

“Le nostre Piccole e Medie Industrie – spiega il Presidente di Confapi, Cristian Camisa - si distinguono per l'alta qualità dell'industria manifatturiera italiana insieme alle preziose competenze, alla velocità di azione, alla flessibilità e all'elevata capacità di soddisfare una domanda specifica e mutevole. Come Confapi siamo molto impegnati nel processo di internazionalizzazione con l'obiettivo di incrementare il nostro export. Ritengo che il supporto di SACE, in particolare in questo momento storico di grande incertezza sul fronte internazionale, possa rappresentare un supporto importantissimo per rispondere in modo rapido e sicuro a qualsiasi richiesta personalizzata del mercato estero”.

Confapi a tavolo Mimit filiera del bianco con ministro Urso



Confapi ha preso parte alla prima riunione del Tavolo permanente “Filiera del Bianco” dedicato al settore dell’elettrodomestico italiano presieduto dal ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. All’incontro che si è svolto presso il Mimit, hanno partecipato gli attori della filiera del “bianco” con lo scopo di rilanciare un comparto importante del Made in Italy. In rappresentanza di Confapi è intervenuto Mauro Barchiesi, Presidente di Confapi Industria Ancona che ha presentato al Ministro lo stato dell’arte della filiera e le proposte della Confederazione ribadendo innanzitutto “la necessità che a livello di politica industriale considerando l’occupazione, il know-how e i conseguenti risvolti economici, la strategicità dell’industria del bianco sia riconosciuta” e l’importanza “della piccola e media industria privata, che nella filiera del bianco costituisce una colonna portante, con subfornitori d’eccellenza che negli anni hanno contribuito in modo determinante al decollo del settore”. Le Pmi dedicate alla componentistica italiana per il settore dell’elettrodomestico infatti oltre a occupare i primi posti per l’export a livello internazionale, sono artefici di innovazioni di prodotto, processo e brevetti. Per questo, “è importante sottolineare la capacità propositiva che le Pmi hanno in questa industria per cui non si può prescindere da un loro coinvolgimento nei progetti – ha aggiunto Barchiesi - : spesso la fase di industrializzazione è demandata dalle aziende più grandi, ai fornitori che sono oggi abili nell’interpretare l’idea di sviluppo per tradurre la prototipazione virtuale in industrializzazione secondo un processo efficiente”. Confapi ritiene opportuno quindi che da una parte sia importante tutelare le aziende dell’industria del bianco – come sottolineato da Barchiesi - , dall’altra sia necessario porre in atto azioni di politica economica e industriale che consentano di rilanciare il settore all’insegna della sostenibilità, attraverso la creazione di un ecosistema in cui le Pmi siano protagoniste insieme ai grandi player, per riprendere a creare valore. “L’industria del bianco – ha ribadito Barchiesi - è stata un motore del miracolo economico e a differenza di altri settori, non ha beneficiato di politiche specifiche o di particolari tutele, restando competitiva”. Infine, guardando oggi al contesto economico e alle dinamiche del mercato con la crescita dei costi di produzione e il calo della domanda, è necessaria una revisione strategica che salvaguardi il settore e gli interessi non solo delle multinazionali ma di tutti gli attori del comparto anche attraverso l’utilizzo del Golden Power. “Come Confapi vogliamo ricordare che le Pmi dell’industria del bianco, rivestono un ruolo di primo piano nel rappresentare il Made in Italy”, ha concluso Barchiesi.



Tavola rotonda con ministero estero e ISPI sul Mediterraneo



Confapi ha preso parte all'edizione straordinaria del "Rome MED Dialogues – Extraordinary Expert Meeting", la principale iniziativa di diplomazia pubblica annuale del ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, promossa con l'ISPI, organizzata a Roma alla luce dell'attuale situazione geopolitica del Mediterraneo. In rappresentanza della Confederazione, il Vice Presidente Francesco Napoli, è intervenuto alla Tavola rotonda "The role of Italian Growth Diplomacy in the Mediterranean" dedicata al mondo delle imprese, per discutere sulle principali sfide nel Mediterraneo.

Dopo aver ringraziato il ministro Tajani, Napoli ha evidenziato come le imprese, insieme agli esperti e ai vertici di istituzioni, possano giocare un ruolo determinante nell'aprire un dialogo costruttivo volto a facilitare una soluzione diplomatica al conflitto in atto. Napoli ha ribadito che "oltre il 40% del commercio dei porti italiani dipende dal traffico di merci provenienti dal Mar Rosso" e che "i recenti attacchi dei ribelli Houthi intorno allo Stretto di Bab el-Mandeb hanno quadruplicato i costi di trasporto di un container standard da Shanghai a Genova nel giro di un mese e mezzo (+350%)" portando ad una riduzione dei traffici commerciali superiore al 20% registrata nei maggiori porti italiani da fine dicembre. Secondo Confapi, al di là del commercio, va considerato anche l'impatto sull'energia, in quanto il passaggio di gas naturale liquefatto dal Qatar attraverso Suez è diminuito, con una riduzione delle consegne di gas qatarino stimata al 70% rispetto alla media del 2023. Ciò avrà certamente anche effetti inflattivi, soprattutto per l'Europa.

Confapi pertanto sostiene fortemente tutti gli sforzi volti a definire una soluzione del conflitto, partendo dal presupposto che le recenti crisi e gli eventi internazionali che hanno interessato il Mediterraneo ci spingono a riflettere sulle sfide, ma soprattutto sulle possibilità di crescita e sviluppo che possiamo perseguire insieme.



Confapi in audizione su partecipazione lavoratori all'impresa



Confapi, rappresentata dal Vicepresidente Corrado Alberto, è stata audita dalle Commissioni riunite Finanze e Lavoro, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge recanti disposizioni in materia di partecipazione dei lavoratori al capitale, alla gestione e ai risultati dell'impresa.

"Da parte nostra non ci sono preclusioni a un modello che possa rappresentare la partecipazione dei lavoratori al capitale, alla gestione e ai risultati d'impresa – ha affermato il Vicepresidente Alberto –, ma riteniamo necessaria una valutazione preliminare rispetto alla produttività e alla dimensione delle aziende per le quali questa norma verrà applicata". Confapi è quindi favorevole a

discutere sull'opportunità di introdurre una normativa che preveda disposizioni incentivanti che aiutino le forme partecipative, ma si ritiene che, all'interno delle piccole e medie industrie, tali forme di partecipazione e/o di cogestione definite per via legale si scontrino con i modelli societari legati alla figura dell'Imprenditore, indipendentemente dal modello societario utilizzato. Circa la partecipazione agli utili/capitale Impresa/azionariato, come Confederazione non esprimiamo una posizione contraria in linea di principio. L'azionariato dei dipendenti può rappresentare uno strumento capace di incentivare la cooperazione tra dipendente e imprenditore per il raggiungimento di determinati risultati e, quindi, per il rafforzamento della cultura aziendale e del senso di appartenenza. Tuttavia, la soluzione è già oggi ampiamente disciplinata e realizzabile. Forme di partecipazione agli utili per i prestatori di lavoro sono già disciplinate dal Codice civile agli artt. 2349 e 2351 (anche a seguito delle modifiche introdotte nel 2003 con la riforma del diritto societario). Per quanto riguarda il regime di tassazione della partecipazione agli utili, sul quale è opportuno lavorare nella logica di favorire la maggior diffusione dell'istituto, riteniamo che sia necessaria l'esclusione dal reddito del lavoratore al fine di evitare l'applicazione della cumulabilità con la tassazione già in essere sul rapporto di lavoro oppure prevedere una tassazione agevolata nella stessa misura prevista oggi (5%) per le erogazioni di secondo livello. Analogo criterio andrebbe assunto, negli stessi casi, per quanto riguarda la tassazione degli utili in capo agli imprenditori che dovrebbero godere di pari benefici fiscali, almeno per la quota di utili destinata ai lavoratori.



Camisa incontra il ministro Pichetto Fratin



Il Presidente di Confapi, Cristian Camisa, ha incontrato il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin. Diversi i temi al centro del colloquio, a cui hanno preso parte anche i due vicepresidenti confederali, Francesco Napoli e Corrado Alberto.

Tra gli argomenti discussi durante l'incontro, Camisa ha portato all'attenzione del Ministro Pichetto Fratin la questione relativa alla geotermia. Vi sono regioni, come la Toscana, dove la risorsa geotermica copre più del 30% del fabbisogno energetico e offre opportunità di lavoro a più 2500 lavoratori. Il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto legge 'Energia' che dà la possibilità al titolare di una concessione geotermica di presentare un piano di investimenti che sarà valutato dalla Regione. Le Regioni possono concedere una proroga delle concessioni fino a 20 anni.

La proroga può rappresentare una grande opportunità per tutte le aziende dell'indotto geotermico, che in questi anni, a causa delle poche certezze sul futuro dell'utilizzo della risorsa, hanno visto comprimere le proprie commesse. Difendere e investire sulla geotermia oltre a essere una scelta sostenibile, può rappresentare un volano di sviluppo per la nostra economia. Si è affrontato, naturalmente, anche il tema della situazione dell'Ilva di Taranto

e delle possibili soluzioni volte sia a creare il polo dell'acciaio più tecnologico e green europeo che dia una spinta importante alla competitività del sistema Paese, sia a tutelare le numerose aziende dell'indotto. Tra gli altri temi affrontati le regole relative all'attivazione di impianti da fonti rinnovabili, la nuova normativa relativa agli elettrivori, la necessità di ricalibrare il CBAM, il Carbon Border Adjustment Mechanism, per proteggere il più possibile le industrie italiane ed europee che si occupano di acciaio e generazione elettronica, il regolamento europeo sugli imballaggi, l'importanza della sburocratizzazione in particolare per quel che riguarda la realizzazione di nuovi impianti a fonti rinnovabili.

Sabadini a tavolo Mimit su automotive

Confapi, rappresentata dal Presidente di Unionmeccanica, Luigi Sabadini, ha preso parte al tavolo Automotive svoltosi questa mattina presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Nel corso del suo intervento Sabadini ha ribadito "la necessità che la politica degli incentivi interessi non solo i produttori di auto ma anche l'intera filiera dei fornitori che rappresenta un settore di eccellenza della piccola e media industria privata che CONFAPI rappresenta. Pertanto i vantaggi incamerati dalle case costruttrici con il nuovo ecobonus – ha detto – devono essere spesi nella nostra filiera italiana". Il Presidente di Unionmeccanica Confapi ha anche richiesto "un'attenzione particolare alla formazione e alla riconversione delle risorse umane nonché uno sforzo promozionale della produzione automotive nazionale".

Ex ilva, le proposte di Confapi

Confapi è stata audita presso la IX commissione Industria del Senato sul decreto ex Ilva (Amministrazione straordinaria delle imprese di carattere strategico). In rappresentanza della Confederazione è intervenuto Marco Mariotti di Unionmeccanica Confapi che ha espresso "grande preoccupazione" e illustrato delle proposte a sostegno delle aziende dell'indotto di tutto il territorio nazionale. "Apprezziamo che il decreto metta in campo 320milioni di euro di liquidità – ha affermato Mariotti - ma è necessario che questa vada in primis orientata al pagamento dei debiti scaduti verso le aziende dell'indotto". "A oggi Acciaierie d'Italia – ha proseguito - è un'azienda con un socio privato che in due anni ha avuto fatturati e utili record frutto del boom post covid nel mercato siderurgico e che, purtroppo, non è passato da Taranto. Vedere centinaia di aziende agonizzanti in attesa di ricevere i loro legittimi crediti è inammissibile". In particolare sono

quattro le proposte avanzate da Confapi in audizione. Secondo la Confederazione è necessario ammettere in prededuzione i crediti delle aziende fornitrici; inoltre serve l'erogazione immediata delle risorse a favore delle Pmi e delle grandi appaltatrici dell'indotto con la perimetrazione delle stesse; si chiede anche di introdurre un vincolo di destinazione del prestito di 320 milioni al pagamento dei debiti dei fornitori dell'indotto o individuazione del soggetto che si renda cessionario - pro soluto - dei crediti; infine si auspica l'ammissione immediata al fondo di garanzia Sace, senza spese istruttorie, con copertura del 100% del credito vantato messo a garanzia.



Gruppo Giovani. A Roma ultima tappa "passaggio generazionale"



Un successo "all'insegna del confronto e della collaborazione che insieme sostengono la crescita e aiutano a migliorare" coronato dall'ultima tappa che si è tenuta presso la sede nazionale di Confapi. Si è chiuso così il progetto "Passaggio Generazionale: Opportunità e sfide", il ciclo di cinque seminari tematici organizzato dal Gruppo Nazionale dei Giovani imprenditori di Confapi, Federmanager Roma, UCID Giovani Nazionale, Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, e Fondazione IDI - Istituto Dirigenti Italiani in collaborazione con UniCredit.

Grande la partecipazione dei giovani di Confapi arrivati dai territori che hanno condiviso esperienze personali, competenze, aspettative e infine possibili linee guida da mettere in campo al momento del passaggio generazionale che, non identifica esclusivamente il cosiddetto passaggio di testimone nella gestione di una impresa ma guarda anche allo sviluppo e all'innovazione della stessa. Per questo, il tema dell'ultimo incontro si è focalizzato su "Managerializzazione e soft skills - Introdurre nuove competenze manageriali nell'azienda e sviluppare le soft skills necessarie per gestire efficacemente i rapporti interpersonali".

"Un percorso che ha unito forze fresche e che ci ha consegnato una visione prospettica su come affrontare questo passaggio generazionale" ha affermato Eustachio Papapietro, Presidente dei Giovani Imprenditori di Confapi. "Un passaggio - aggiunge - di cui tanto si parla e sul quale si studiano e si applicano modelli diversi e non sempre corretti. Oggi non ci sono dubbi, abbiamo le idee più chiare anche grazie alle esperienze condivise che ci permettono di guardare al nostro futuro e quindi a quello delle nostre imprese con più strumenti e una rinnovata consapevolezza" ha concluso.



Pnrr, semplificare le fasi di accesso agli investimenti



Confapi ha preso parte alla riunione tecnica con la Struttura di Missione del Pnrr presso la Presidenza del Consiglio per un breve confronto in vista dell'emanazione del nuovo decreto-legge di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. In rappresentanza della Confederazione è intervenuto il professor Carlo Alberto Carnevale Maffè che ha illustrato il documento di Confapi incentrato sulla semplificazione delle fasi di accesso agli investimenti pubblici nazionali ed europei e sul credito d'imposta. La Struttura di missione ha comunicato che nei prossimi giorni sarà pubblicato il nuovo decreto che contiene misure per lo stanziamento delle nuove risorse del Piano e nuove procedure di semplificazione normativa per facilitare l'accesso al credito d'imposta, e invitato ad avanzare delle nuove proposte tecniche legislative che potranno essere recepite nel percorso di conversione del decreto. Infine è stata annunciata la convocazione di ulteriori incontri per dare seguito al proficuo confronto con il mondo delle imprese.



Confapi alla camera su intelligenza artificiale



Confapi è stata audita dalla XI Commissione 'Lavoro pubblico' della Camera dei Deputati nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul rapporto tra Intelligenza Artificiale e mondo del lavoro. In rappresentanza della Confederazione è intervenuto il presidente di Unimatica Confapi Brescia, Antonio Perini, che ha evidenziato innanzitutto come il tema stia acquisendo sempre più rilevanza nel mondo produttivo delle piccole e medie industrie. "E' necessario quindi - ha spiegato - guardare ai benefici e alle opportunità di una tecnologia con applicazioni intelligenti che aumenteranno l'esperienza, il benessere e la capacità della forza lavoro" mentre spesso le "indagini che affrontano la AI e negli ultimi mesi quella Generativa, tendono a evidenziare gli scenari più pessimistici, gli effetti negativi riguardo la sostituzione di lavoratori o la scomparsa di alcune professioni e profili".

In Italia la digitalizzazione del processo produttivo delle aziende, passaggio fondamentale per pensare all'inserimento della AI come rileva anche il recente studio di ISTAT, presenta una grande differenza tra le grandi aziende e le PMI. Queste ultime, che sono la gran parte dei nostri associati, nel 60,7% dei casi hanno raggiunto un livello base contro il 91,1% della grande impresa. Da un sondaggio interno emerge che il digitale è in avanzamento ma polarizzato sulle aziende più strutturate; la conoscenza dei temi legati alla AI generativa è limitata, mentre è sempre più impellente ed urgente. Ci sono scarse competenze interne e difficoltà a realizzare formazione funzionale all'adozione di questa tecnologia anche per mancanza di personale e di figure specializzate: oggi, le aziende stanno raccogliendo una montagna

di dati di produzione che non vengono analizzati ed utilizzati per fare davvero efficienza e creare competitività, aumentando inoltre il divario con gli altri paesi.

Per Confapi l'intelligenza artificiale e quella generativa in particolare ci permetterà di ricavare valore dai dati, ridurre i tempi operativi, estrarre informazioni preziose per migliorare le procedure e supportare le decisioni. È indispensabile, per questo, promuovere corsi intensivi di formazione continuativa, dedicati sia a nuove risorse che alla valorizzazione di quelle interne. I fondi interprofessionali possono rivestire in questo ambito un ruolo fondamentale come lo saranno altresì politiche di sgravi fiscali, crediti d'imposta e incentivi per le aziende che intendono formarsi. Secondo la Confederazione servono quindi un collegamento tra le aziende e gli istituti scolastici, non solo tecnici, visto che la AI generativa è uno strumento di utilizzo comune in tutte le attività aziendali e inoltre una grande attenzione legislativa nella regolamentazione del trattamento e la protezione dei dati aziendali e personali, e i rischi derivanti da uno scorretto utilizzo degli stessi. Infine, si ritiene necessario valutare l'esposizione a potenziali minacce degli asset digitali e fisici dell'azienda, in modo continuativo, potenziando la cybersecurity, altro tema che evidenzia un gap immenso tra grandi aziende e PMI.



Confapi Aniem: rinnovata parte economica ccnl materiali costruzione



È stata rinnovata la parte economica del CCNL Materiali da costruzione tra Confapi Aniem – Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil. Nel dettaglio il nuovo accordo prevede l'erogazione di un importo una tantum uguale per tutti i livelli del valore di 600,00 euro lordi che verranno erogati in tre tranches con le seguenti decorrenze: febbraio 2024, 300 euro lordi; aprile 2024, 150 euro lordi; settembre 2024, 150 euro lordi.

Sono stati altresì individuati gli aumenti retributivi per ciascun comparto, con due tranches al 1° gennaio 2024 e al 1° gennaio del 2025. Sono previsti così per Lapidei 123 euro sul livello medio, per Laterizi 100 euro sul livello medio e per il comparto Cemento 119 euro sempre sul livello medio. Le parti proseguiranno il lavoro di rinnovo anche sulla parte normativa.



Ministero delle Imprese
e del Made in Italy

Mimit, da dl pnrr 6,3 miliardi per sfida green e digitale imprese

In Consiglio dei Ministri è stato approvato il decreto-legge Pnrr, che introduce il nuovo “Piano Transizione 5.0”, su proposta del ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, che prevede risorse pari a 6,3 miliardi di euro, che si aggiungono ai 6,4 miliardi della legge di bilancio, per un totale di circa 13 miliardi nel biennio 2024-2025 a favore della transizione digitale e green delle imprese italiane. Il programma dunque mira a sostenere gli investimenti in digitalizzazione e nella transizione green delle imprese attraverso un innovativo schema di crediti d'imposta. Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha dichiarato: “Il Piano Transizione 5.0 è architrave della nostra politica industriale, per consentire alle nostre imprese di innovarsi per vincere la sfida della duplice transizione digitale e green, nei due anni decisivi 2024/2025, in cui si ridisegnano gli assetti geoeconomici. Oltre agli investimenti in beni strumentali, la misura è orientata anche alla formazione dei lavoratori, perché le competenze sono il fattore che fa la differenza soprattutto per il nostro Made in Italy”.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy si impegna così a sostenere attivamente le imprese italiane nella transizione verso un'economia più sostenibile, favorendo l'innovazione, la competitività e la creazione di valore nel contesto europeo e globale.

Per approfondire la notizia clicca [qui](#)

Milleproroghe: esteso al 2024 bonus per quotazione pmi

Come da previsioni, entra nel Milleproroghe 2024 il Bonus IPO che permetterà alle Pmi di usufruire ancora per tutto l'anno del credito d'imposta per la quotazione in borsa. Il plafond complessivo è di 5 milioni di euro, che diventano 6 milioni di euro per l'anno 2025. Il tetto massimo dell'agevolazione per le spese di consulenza per la quotazione delle PMI sui mercati regolamentati resta pari a 500mila euro, nella misura del 50% delle spese sostenute dal 1° gennaio al 31 dicembre. Le spese di consulenza sostenute per l'operazione coperte dal Bonus IPO, prevedono in particolare: l'adeguamento del sistema di controllo di gestione, la redazione del piano industriale, la collocazione presso gli investitori delle azioni, la due diligence finanziaria, nonché le attività riguardanti le

questioni legali, fiscali e contrattualistiche inerenti alla procedura di quotazione. È stato introdotto per la prima volta dalla Manovra 2018 (articolo 1, commi da 89 a 92, legge 205/2017) e poi prorogato di anno in anno. La Legge di Bilancio ha ristabilito il tetto di spesa di 500mila euro.



DALL'EUROPA



Al via a Napoli Roadshow con Simest per internazionalizzazione imprese



Al via oggi da Napoli la prima delle sette tappe del Roadshow organizzato da Confapi e SIMEST finalizzato a far conoscere gli strumenti SIMEST per l'internazionalizzazione delle imprese. L'iniziativa è rivolta sia alle imprese che operano già all'estero e intendono incrementare il proprio business, sia a quelle che intendono affacciarsi sui mercati internazionali e hanno bisogno di individuare Paesi target. Ogni seminario vedrà la presenza – oltre ai rappresentanti di Confapi e SIMEST - anche di aziende che testimonieranno, con la loro esperienza, l'efficacia degli strumenti di finanza agevolata SIMEST a supporto dei loro processi di internazionalizzazione. La prima tappa, organizzata da Confapi Napoli, presso il Polo dello Shipping MSC, ha visto gli interventi di Raffaele Marrone, Presidente di Confapi Napoli, di Angelo Bruscolo, Presidente di Confapi Campania, Annalisa Guidotti, Direttore comunicazione e relazioni istituzionali Confapi, e di Francesca Alicata, Responsabile Relazioni esterne SIMEST. Il Roadshow, dopo Napoli (20 febbraio), toccherà nelle prossime settimane le seguenti tappe: Udine, 10 aprile; Bologna - Fiera MECSPE, 7 marzo; Sicilia, 6 maggio; Lombardia, 22 maggio; Pisa, 12 giugno; Torino, 19 settembre.

“Siamo molto orgogliosi di ospitare per primi il Roadshow organizzato da Confapi e Simest. – ha dichiarato Raffaele Marrone, Presidente Confapi Napoli - Non credo sia un caso che sia stata scelta la città di Napoli e Confapi Napoli per avviare questo ciclo di incontri volti a sostenere le imprese nel loro percorso di internazionalizzazione. Il nostro tessuto industriale è ricco di eccellenze che hanno portato Napoli e la Campania ad essere il traino del Made in Italy in tanti settori, dall'agro alimentare al sistema moda e ai poli tecnologici. Attraverso l'organizzazione e la partecipazione attiva a questi seminari intendiamo dare un segnale concreto e tangibile della nostra vicinanza al mondo produttivo con l'obiettivo di rendere le imprese più competitive e più presenti sui mercati esteri. La semplificazione delle procedure e l'internazionalizzazione sono i temi su cui vogliamo incidere per aiutare sempre più le imprese che intendono crescere nella competizione globale”.



A Cosenza prima tappa progetto MicroCyber



Si è svolto oggi a Cosenza il primo evento di onboarding del progetto MicroCyber, di cui Confapi è partner. Il progetto, che fa parte degli European Digital Innovation Hubs, si pone l'obiettivo di migliorare e diffondere la digitalizzazione, in particolare nelle regioni del Sud Italia, focalizzandosi principalmente sulla cybersicurezza delle micro, piccole e medie imprese, dei professionisti e della pubblica amministrazione. A riguardo, il polo propone una serie di servizi di natura logistico organizzativa, consulenziale, tecnologica, formativa e di tutoraggio a supporto della crescita del business e strumenti finanziari con lo scopo di favorire l'adozione di servizi e tecnologie digitali sicure. Il progetto ha una durata di 36 mesi e prevede, quindi, per le imprese localizzate nelle otto regioni del Mezzogiorno, la fruizione gratuita di servizi per migliorare il loro livello di cybersicurezza e l'accesso a finanziamenti agevolati, sia europei sia nazionali.

“I dati aziendali – ha spiegato il vicepresidente nazionale e presidente di Confapi Calabria, Francesco Napoli – sono uno degli asset più preziosi per le nostre imprese che quotidianamente si devono difendere da attacchi informatici, ma che ancora oggi rappresentano un bersaglio troppo spesso vulnerabile per i cybercriminali. Alla luce di ciò è fondamentale adottare buone prassi e affidarsi a dei professionisti competenti, non farlo espone a rischi non sempre calcolabili. Le imprese vanno sostenute nel processo di innovazione tecnologica e per questo MicroCyber rappresenta per il Sistema Confapi una grande opportunità nella sfida all'innovazione e alla competitività, garantendo competenza e sicurezza. Il progetto MicroCyber da questo punto di vista è strategico perché tra i suoi obiettivi ha proprio quello di fornire servizi di skill and training. Non a caso è rivolto strategicamente alle regioni del Meridione: l'obiettivo, infatti, è quello di affiancare le aziende che, nonostante siano dotate di grandi capacità e producano prodotti validi, necessitano di competenze adeguate alle sfide dei nostri tempi. A Cosenza per le nostre imprese si apre un percorso importante di crescita all'insegna di una maggiore sicurezza”.

Nei prossimi mesi saranno organizzati una serie di eventi nelle regioni target. Oltre a Confapi e all'Ente del Microcredito, capofila del progetto, gli altri partner sono Deloitte, Officine Innovazione S.r.l. (gruppo Deloitte), CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, CIRPS (Centro Interuniversitario di Ricerca per lo Sviluppo sostenibile), Digiform srl (impresa di informatica con sede a L'Aquila).



Imprese Confapi alla Fiera Alimentaria 2024 di Barcellona



Nell'ambito delle attività del Gruppo MPMI, Confapi partecipa alla collettiva Alimentaria, la grande fiera del Food&Beverage di Barcellona che si terrà dal 18 al 21 Marzo.

Alimentaria, giunta alla 24a edizione, è uno tra i più importanti saloni internazionali dedicati al Food&Beverage e uno dei più importanti appuntamenti fieristici per le aziende del settore. A cadenza biennale riunisce operatori, buyer e imprese provenienti da ogni parte del pianeta.

La partecipazione rappresenta una preziosa opportunità per le aziende per potenziare la presenza commerciale delle proprie eccellenze sul mercato spagnolo, e su quelli esteri, ampliandone l'offerta ed incrementando l'immagine del prodotto italiano nel mondo.

Per maggiori informazioni visitare il sito: <https://www.ice.it>



DAL TERRITORIO



Pmi venete protagoniste a Cannes: eccellenze al Salone Mondiale dell'AI



Più di 300 relatori internazionali, 230 aziende espositrici, oltre 250 convegni strategici, per un pubblico di 16 mila professionisti e visitatori. Sono stati questi i numeri dell'edizione 2024 del WAICF, il Festival mondiale dell'intelligenza artificiale, ospitato dal Palais des Festival di Cannes. All'appuntamento ha partecipato anche una delegazione di 12 imprese venete (8 delle quali padovane e, fra queste, 3 sono spin-off dell'Università), nella missione organizzata da Venicepromex, in collaborazione con Veneto Più, e inserita nell'ambito del programma promozionale della Regione Veneto su proposta di Confapi Veneto.

“Confapi - spiega Carlo Valerio, presidente di Confapi Padova - ha fatto da collettore di energie e potenzialità delle aziende del territorio, ma la presenza al WAICF è stata motivata anche dalla volontà di offrire loro importanti opportunità legate alla promozione e a possibili collaborazioni internazionali. Siamo riusciti a farlo grazie alla Regione Veneto e a Venicepromex e al sistema camerale, presentando aziende in grado di proporre idee innovative in un evento unico, perché mette assieme l'intero ecosistema globale dell'IA riunendo gruppi, startup, centri di ricerca, esperti, istituzioni e ONG”. Per Giorgio Binda, presidente nazionale di Unimatica Confapi, che rappresenta le Pmi del settore informatico e tecnologico, “eventi di questo tipo fanno bene.

E lo dico parlando sia da rappresentante di un'unione di categoria che per le sue caratteristiche peculiari non può non confrontarsi con l'intelligenza artificiale, sia da imprenditore, perché abbiamo

avuto modo di vedere dove stanno andando le nuove tecnologie”. Manfredi Ravetto, presidente di Confapi Industria & Impresa Verona, è stato presente a Cannes anche come amministratore unico di Ravetto Pharaons & Florealis srl: “Essere stati selezionati a partecipare al Forum di Cannes premia i nostri sforzi che da diverso tempo sono orientati verso la tecnologia che è già futuro. La nostra specificità consiste nell’accompagnare, in abbinamento con il nostro partner strategico Blokdiss srl ed il suo CEO Mauro Salvau, la cybersicurezza allo sviluppo ed alla gestione delle intelligenze artificiali. Un ringraziamento va alla sezione veronese di Unimatica-Confapi che ci ha assistito verso l’obiettivo”.

Ancona: alzabandiera solenne del comando militare esercito marche



CONFAPI INDUSTRIA ANCONA ha partecipato alla cerimonia di Alzabandiera solenne presso la Caserma Falcinelli, sede del Comando Militare Esercito Marche, ad Ancona, venerdì 9 febbraio 2024.

Con l’obiettivo di favorire la conoscenza della storia del Tricolore e delle Medaglie d’Oro al Valor Militare oltre che di visitare la Caserma “Falcinelli”, la cerimonia militare ha previsto l’accoglienza di autorità e scolaresche e alle ore 9:00, la cerimonia dell’Alzabandiera; a seguire cenni storici sul Tricolore e il Compensorio Caserma Falcinelli. La partecipazione alla cerimonia si inquadra nell’ambito della collaborazione tra CONFAPI MARCHE e il Ministero della Difesa che nei mesi scorsi ha visto la sottoscrizione di una importante convenzione operativa relativamente alla formazione professionale. Lo scopo è quello di agevolare, attraverso l’offerta di percorsi formativi e stage aziendali a cura delle imprese associate a CONFAPI MARCHE, l’inserimento nel mondo del lavoro dei militari volontari che abbiano prestato servizio senza demerito nelle Forze Armate e che non trovano sbocchi occupazionali nella Pubblica Amministrazione o negli altri Corpi Armati dello Stato. L’Alzabandiera solenne ha carattere periodico e si svolge ogni secondo venerdì del mese (ad esclusione dei mesi estivi di luglio, agosto e settembre), presso la Caserma Falcinelli.



Esg, Workshop a Matera sulla sostenibilità nelle Pmi



Confapi Matera, in collaborazione con Formapi, Alfa Consult e Kaizen Studio, ha organizzato un workshop dal titolo “ESG – Come introdurre la misurazione della sostenibilità nelle PMI”. L’evento si è tenuto lo scorso martedì 20 febbraio a Matera al quale hanno partecipato numerosi imprenditori, consulenti e professionisti, tutti interessati a studiare le regole di una gestione aziendale sostenibile e responsabile.

Il seminario ha permesso di approfondire il significato dell’acronimo ESG, di individuare gli indicatori per misurare la sostenibilità delle organizzazioni e degli investimenti. Particolare interesse ha suscitato l’analisi del bilancio di sostenibilità e il suo utilizzo. In ultimo, è stato illustrato il contenuto di un report di sostenibilità, documento oramai fondamentale per l’accesso al credito e ai diversi canali di finanziamento. Con quello sulla ESG ha preso avvio un ciclo di seminari organizzati da Confapi Matera e Formapi - la società di servizi in house dell’Associazione – in collaborazione con altri qualificati partner e imprese associate, su argomenti di interesse delle PMI. “È nostra intenzione – ha dichiarato Cosimo Dottorini, Direttore Generale di Confapi Matera e amministratore unico di Formapi – fornire agli associati gli strumenti utili per restare sempre aggiornati sulle normative e gli adempimenti che riguardano l’impresa, nonché sulle opportunità che di volta in volta si presentano al sistema imprenditoriale. Ci proponiamo, così, di fornire alle imprese di piccole e medie dimensioni quei servizi reali di cui necessitano per essere sempre pronte a cogliere ogni occasione propizia per la propria crescita”.



Piacenza, legge di bilancio e tutele parità di genere

“Non sono forse misure eclatanti, ma ci portano a una tutela della parità di genere nel mondo del lavoro”. La consulente del lavoro Barbara Garbelli definisce così alcune delle novità introdotte dalla Legge di bilancio 2024 in materia di lavoro e previdenza sociale. Le nuove disposizioni normative sono finite al centro di un convegno organizzato da Confapi Industria Piacenza e Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Piacenza (Ugdcec) nella sede dell’associazione in via Menicanti.

“La legge di bilancio ha previsto diverse novità a sostegno della genitorialità e della parità di genere, in particolare un incentivo che riguarda le agevolazioni per l’assunzione delle donne vittime di violenza – spiega Garbelli – altre misure riguardano il congedo parentale: penso all’aumento dell’importo relativo all’indennizzo del congedo parentale per un ulteriore mese che va sulla scia di quello che era già previsto nella legge di bilancio dell’anno scorso.

Ma abbiamo alcune misure che aumentano il potere di spesa delle lavoratrici: chi infatti ha almeno due figli di cui il più piccolo minore di 10 anni ha diritto a una decontribuzione totale dei contributi a carico sulla busta paga. Non è una misura eclatante, ma ci porta a una tutela della parità di genere nel mondo del lavoro”.

Il convegno, moderato dal presidente dell’Ugdcec Piacenza Fabio Maggi, ha previsto una parte dedicata all’ambito fiscale trattata dalle commercialiste Margherita Ferrante e Danila Gambazza del direttivo dell’Ugdcec e una sull’ambito giuslavoristico con Garbelli. “Con la legge di bilancio sono state introdotte diverse misure che hanno la peculiarità di portare un contributo notevole alle piccole e medie imprese, oltre che alle famiglie – sottolinea Maggi – e quest’anno le novità sono differenti sia per il comparto fiscale che giuslavoristico e il convegno ha offerto l’occasione di farle conoscere”. “Per Confapi Industria Piacenza – sottolinea la vicedirettrice Marika Lusardi – è un appuntamento ormai consolidato che offre alle aziende la possibilità di misurarsi con le novità della legge di bilancio”.



Gruppo giovani Lecco e Federmanager insieme per seconda edizione “mentoring”

Terminata con successo la seconda edizione del progetto “All you need is mentoring” promosso dal Gruppo Giovani Imprenditori di Confapi Lecco Sondrio in collaborazione con Federmanager Lecco.

La prima edizione ha visto protagoniste dell’iniziativa esclusivamente imprenditrici o manager donne, mentre quest’anno si è deciso di aprire a tutti questa opportunità di crescita professionale e personale.

Il mentoring è un percorso formativo dove i mentor mettono la loro esperienza, conoscenza e competenza a disposizione di persone più giovani, mentee, che necessitano un confronto su vari ambiti dei loro percorsi personali e lavorativi. I mentor ricoprono varie funzioni aziendali in aree quali risorse umane, vendite, marketing o finanza e provengono da diversi settori. Ognuno mette a disposizione, a titolo gratuito, sei ore del proprio tempo da distribuire nell’arco di due mesi in base alla disponibilità dei mentee. I temi affrontati spaziano da tematiche più tecniche quali il controllo di gestione, le risorse umane e gli aspetti produttivi, a problematiche legate alla conciliazione famiglia-lavoro, il rafforzamento del proprio ruolo in azienda, l’analisi del percorso di carriera.

Per l’edizione 2023/2024 hanno partecipato in totale undici coppie.



Padova: i vantaggi della certificazione della parità di genere



Dagli sgravi contributivi ai punteggi premianti nelle graduatorie e negli appalti. Quali opportunità e benefici per le aziende con la certificazione della parità di genere? A questa domanda ha provato a rispondere il webinar di approfondimento organizzato da Confapi Padova lo scorso 13 febbraio. Lo ha fatto attraverso gli interventi di Francesca Torelli, Consigliera Regionale di Parità del Veneto, Elisabetta Coruzzi, Auditor sistemi di gestione per la parità di genere, e Marco Sartorati, Finanza Agevolata Confapi Credit, nell'incontro moderato dalla vicedirettrice di Confapi Padova Francesca Coccato.

A introdurre i lavori la dottoressa Torelli ([qui la sua intervista](#)), mentre, con la dottoressa Elisabetta Coruzzi si è entrati nello specifico della norma di certificazione: “In base all’art. 5, comma 2, della legge 5 novembre 2021 n. 162 (Legge Gribaudo), alle aziende private che siano in possesso della certificazione della parità di genere in applicazione della prassi UNI/PdR 125:2022 rilasciata da un organismo di certificazione accreditato è concesso un esonero dal versamento di una percentuale dei complessivi contributi previdenziali a carico del datore di lavoro. In particolare, l’esonero è determinato in misura non superiore all’1% e nel limite massimo di 50.000 euro annui per ciascuna impresa. Inoltre è loro riconosciuto un punteggio premiale per la valutazione di proposte progettuali, da parte di autorità titolari di fondi europei nazionali e regionali, ai fini della concessione di aiuti di Stato a cofinanziamento degli investimenti sostenuti. Infine, con l’entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici le amministrazioni aggiudicatrici indicano, nei loro avvisi, un maggiore punteggio legato al possesso della certificazione di genere”.

Il dottor Marco Sartorati, analista dell’area tecnica di Veneto Più, ha ricordato come “i contributi sono concessi sotto forma di contributi per servizi di assistenza tecnica e accompagnamento e di contributi per i servizi di certificazione della parità di genere. I primi vengono erogati sotto forma di voucher per tutoraggio e supporto tecnico-gestionale, mediante incontri tra la singola impresa e l’esperto incaricato dal Soggetto Attuatore, mentre i secondi vengono erogati direttamente all’Organismo di certificazione. Per i servizi di assistenza tecnica e accompagnamento sono previsti contributi fino a 2.049,18. Per i servizi di certificazione vengono erogati contributi fino a 10.245,00. Confapi Credit assiste l’azienda in tutte le fasi del progetto di investimento, dalla valutazione preliminare fino alla fase di erogazione”.



Lecco Sondrio: scuole e imprese per “futuri possibili”



Attivo sul territorio di Sondrio un progetto targato Confapi Lecco Sondrio e IC Delebio dal titolo “Futuri possibili”, che coinvolge quattro classi seconde delle scuole secondarie di primo grado del plesso di Dubino e di Delebio e quattro imprese del territorio: Bermec di Talamona, Dell’Oca srl di Andalo Valtellino, Stm di Delebio e Tecnofar di Gordona.

Nel progetto “Futuri possibili” le aule si aprono al territorio grazie a interazioni dirette con imprenditori e professionisti delle imprese presenti nell’area di interesse, gli alunni hanno così l’occasione di riflettere e progettare in un ambito che apre le porte al nuovo.

Il progetto si compone di tre fasi: la prima dell’incontro in classe tra gli imprenditori e le scuole, la seconda della visita in azienda da parte dei ragazzi e la terza del concorso interno all’istituto in cui gli studenti sono i protagonisti e devono immaginare una loro idea di impresa coadiuvati dai docenti. I progetti delle classi, in forma di presentazione powerpoint o video, dovranno essere consegnati entro fine marzo, mentre ad aprile si terranno le premiazioni.

“E’ un progetto importante, voluto fortemente dal dirigente scolastico Vaninetti a cui i nostri imprenditori della Valle hanno aderito con entusiasmo – commenta il direttore di Confapi Lecco Sondrio Marco Piazza. La volontà è quella di far conoscere agli studenti il territorio, le nostre realtà imprenditoriali e comprendere anche tutte le possibilità di lavoro e di vita che ci sono in questo territorio. E’ un percorso che abbiamo ideato e vuole essere principalmente un supporto all’orientamento degli studenti delle scuole secondarie di primo grado che devono scegliere la scuola secondaria di secondo grado”.



Cespim, formazione back end developer per disoccupati/inoccupati over 35

Diventare digitali per la transizione 4.0

Corso di formazione gratuito per back end developer



Programma cofinanziato Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027
Obiettivo di Policy 4 "Iniziativa per la crescita" Priorità "Occupazione"
Misura 1 Obiettivo specifico 4) Approvato con DD G.14110 del 26/10/2023
Autorizzazione della Regione Lazio D3 018557 del 20/11/2023



cespim

CONFAPI
CONFERENZA ITALIANA
PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA

Formare per assumere, quindi agevolare l'accesso al mondo del lavoro di persone disoccupate/inoccupate over 35 attraverso un percorso formativo volto a soddisfare le concrete necessità delle imprese: con questo obiettivo Cespim, insieme a NSA Italia S.r.l., azienda operante dal 2016 nell'ambito Formazione, Consulenza IT e Sviluppo Software, lancia "Diventare digitali per la transizione 4.0 di Lazio Academy", il nuovo corso di formazione gratuito per la figura professionale di Back End Developer.

Il progetto, nell'ambito del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027, è patrocinato da Confapi e dalla Fondazione ITS Information and Communications Technology Academy di Roma, inserita nell'elenco delle nuove ITS Academy della Regione Lazio e affiliata a 15 imprese del settore IT.

Il percorso formativo dunque intende favorire lo sviluppo di competenze specifiche non solo teoriche ma anche pratiche. Per questo, a conclusione del corso si terrà un tirocinio curriculare con l'obiettivo di inserire nel mondo del lavoro almeno l'80% degli allievi con contratto di assunzione a tempo indeterminato o di apprendistato presso le aziende partner del progetto. Il corso si svolgerà in presenza e avrà la durata di 600 ore (5 mesi) suddivise tra lezioni in aula/laboratorio (280 ore) e tirocinio (320 ore). Per sostenere il corso è inoltre stata istituita una Borsa di studio del valore di 800 euro mensili. Per quanto riguarda la presentazione delle domande, la scadenza è prevista per il prossimo 25 marzo.

Per maggiori informazioni clicca [QUI](#)



E.B.M. : bandi straordinari, pubblicazione graduatorie

Lo scorso 26 febbraio il Comitato Esecutivo di E.B.M. ha deliberato l'approvazione della seconda Graduatoria definitiva relativa alle domande risultate IDONEE presentate fino alla data del 31 gennaio dalle Lavoratrici/Lavoratori per il Bando Borse di Studio Infortunati INAIL e delle nuove Graduatorie provvisorie relative alle domande risultate IDONEE presentate fino alla data del 13 febbraio dalle Aziende e dalle Lavoratrici/Lavoratori per il Bando Emergenza Alluvione 2023.

Le Graduatorie sono disponibili nella sezione [Documenti>Bandi](#). Per rispetto della riservatezza delle Lavoratrici e dei Lavoratori richiedenti, sono indicati esclusivamente i numeri di protocollo delle domande.



E.B.M.

Ente Bilaterale Metalmeccanici

Per il Bando Borse di Studio Infortunati INAIL, entro metà marzo 2024, verranno erogati contributi alle Lavoratrici e Lavoratori per un totale complessivo di ulteriori 42.000 euro per un budget rimanente complessivo di 204.000 euro del 300.000 stanziati.

Per il Bando Emergenza Alluvione, in assenza di ricorsi, trascorsi i 15 giorni dalla pubblicazione sul sito, le Graduatorie diventeranno definitive e si potrà procedere con la liquidazione dei rimborsi.

Ricordiamo che i contributi verranno liquidati con bonifico sull'IBAN dell'Azienda che provvederà ad erogarli direttamente in busta paga delle Lavoratrici e dei Lavoratori assegnatari. Le Aziende coinvolte riceveranno notifica dell'assegnazione del contributo con indicazione del nominativo delle Lavoratrici o dei Lavoratori beneficiari, del relativo numero di protocollo assegnato alla domanda e dell'importo assegnato.

Precisiamo che i Bandi resteranno attivi fino ad esaurimento dei fondi o comunque entro la scadenza del 31 dicembre 2024 per Bando Borse di Studio Infortunati INAIL e fino alla scadenza del 30 giugno 2024 per Bando Emergenza Alluvione 2023.

L'Ente informa inoltre che sono state liquidate le domande di prestazioni approvate, sia Lavoratori che Azienda, che risultano presentate nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2023 e gennaio 2024 erogando complessivamente circa 1.330.000 euro di cui 1.205.000 euro a sostegno delle Lavoratrici e dei Lavoratori e 125.000 euro a favore delle Aziende.

Ebm Salute: opzione condivisione gestione dati nel nucleo familiare

Per EBM Salute e UniSalute la tutela dei dati personali è molto importante.

Per questo motivo, alle Lavoratrici e i Lavoratori è stata inviata una comunicazione con la richiesta di esprimere, entro il 31 marzo, una scelta circa il consenso o il diniego alla reciproca condivisione dei propri dati personali, compresi quelli relativi alla salute, nonché quelli degli eventuali familiari maggiorenni facenti parte del nucleo familiare.

A tal fine, nell'[Area Riservata EBM Salute](#), nella pagina intermedia della sezione UniSalute, selezionando il pulsante "Gestisci le opzioni di condivisione dei dati" presente come ultima voce dell'elenco, è stata attivata una nuova funzionalità di raccolta dei consensi. Maggiori informazioni sono disponibili consultando il [Manuale di Gestione delle Opzioni di Condivisione](#).

Qualora il familiare maggiorenne non effettuasse alcuna scelta o nel caso in cui decidesse di negare il consenso alla condivisione dei dati, a partire dal 1° aprile 2024 la Lavoratrice o il Lavoratore



potranno continuare a visualizzare ed operare esclusivamente sulla propria posizione assicurativa e non potranno più visualizzare alcun dato né gestire la posizione assicurativa (ad es. effettuare prenotazioni, chiedere rimborsi, visualizzare l'estratto conto o l'agenda degli appuntamenti, etc) di quel familiare che ha negato il consenso e che dovrà quindi provvedere autonomamente. Il 29 febbraio si è inoltre chiusa la Campagna Adesioni che ha registrato l'adesione a pagamento di circa 1.400 familiari non fiscalmente a carico.

CONFAPINEWS

Presidente

Cristian Camisa

Comitato editoriale:

Marco Mariotti
Filiberto Martinetto
Annalisa Guidotti

Direttore responsabile:

Annalisa Guidotti

Redazione:

Daniele Bianchi	Angelo Favaron
Davide Bianchino	Elisabetta Malfitano
Elisabetta Boffo	Anna Lucia Nobile
Francesco Catanea	Francesca Ricciuti
Isabella Condino	Antonio Savarese
Alessandro Danese	Giuseppe Edoardo Solarino
Valeria Danese	

